

si separò talmente dalle altre nel proseguimento del viaggio, che di lei nessuna nuova mai più s'intese. Per accrescere maggiormente l'infortunio la Nave del Capitano Chancellor, staccata dalle Ancore sopra le coste di Scozia s'aprì sopra una secca con perdita del Capitano medesimo, di diversi de' suoi Marinaj, e di parecchi Russiani ancora. L'Ambasciadore però con pochi del suo seguito ebbe la sorte di salvarsi a terra, dove non molto bene furono trattati dagli Scozzesi. Giunta alla Corte d'Inghilterra la notizia del caso funesto, spedì la Regina Maria alcuni de' suoi Gentiluomini al Regente di Scozia, dimostrando le sue premure, perchè fosse propriamente trattato l'Ambasciadore Russo, e gli si restituissero gli effetti, che si ricuperassero dal Naufraggio. Dopo di ciò fu scortato a Londra, ove fece con gran pompa il suo Ingresso, accompagnato da 140. de' nostri Mercatanti dell'accennata società di Russia con li loro Servidori tutti vestiti con una livrea uniforme. Poco fuori della Città fu incontrato d'ordine della Corte dal Lord Montagù con 300. Cavalli, e così parimente alla Barra di Smithfield dal Lord Maggiore, e Senatori di Londra pure a Cavallo, e cavalcando nel mezzo di detti Lord Major, e Montagù attraversò la Città, e giunse all'appartamento, che gli era stato assegnato nella strada di Fenchurch.

Con tal modo si stabilirono gl'Inglese nel Commercio della Moscovia, e per il corso di 25. a 30. anni godettero soli senza interruzione il Benefizio; ma dopo quel tempo gli Olandesi vi si introdussero per la lor parte. Non era però quella la mira